



**MANUALE DELLA SICUREZZA
PIANO D'EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
NORME DI SICUREZZA**

SICUREZZA SUL LAVORO E A SCUOLA D. Lgs. 81/08

Il D. Lgs. 81/08 è una legge nazionale che si occupa delle misure necessarie per LA TUTELA DELLA SALUTE E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI in tutti i settori di attività, privati e pubblici.

NELLA SCUOLA sono applicate le stesse norme di tutti gli altri ambienti di lavoro, tenendo conto delle esigenze derivanti dalla particolarità delle attività svolte.

Il D. Lgs. è composto da una serie di articoli in cui vengono specificati gli obblighi, le priorità, gli impegni, i diritti di ogni persona coinvolta nelle diverse attività lavorative e di servizio.

OGNUNO È TENUTO PER LEGGE ALLA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI PRESCRITTE.

In primo luogo il datore di lavoro che nel nostro caso è il Capo d'Istituto (Dirigente Scolastico), è il responsabile della prevenzione, egli ha il dovere di organizzare il Servizio di prevenzione aziendale designando alcune persone con compiti e responsabilità specifiche:

- il Responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi (RSPP),
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS),
- il Responsabile del Pronto soccorso (RPS),
- gli incaricati del Servizio Evacuazione,
- gli incaricati del Servizio Antincendio.

Queste persone che formano il Servizio di Prevenzione e Protezione collaborano con il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) all'organizzazione delle attività finalizzate alla prevenzione e protezione dai rischi.

COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- 1) Valuta i RISCHI presenti all'interno dell'unità produttiva (di beni o servizi) in relazione agli ambienti, ai fattori igienico-ambientali, alla natura e organizzazione delle attività; ne valuta la gravità, l'eventualità di accadimento.
- 2) Elabora il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI in base al quale sono in seguito richieste e messe in atto (a cura degli Enti Locali responsabili degli edifici scolastici) tutte le misure ritenute indispensabili o opportune nel garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza.
- 3) Predispone il PIANO DI ATTIVITÀ atte a consentire un immediato sicuro abbandono degli ambienti in caso di evento grave.
- 4) Programma l'INFORMAZIONE e la FORMAZIONE generale o specifica di tutte le persone coinvolte nelle attività e nei servizi del luogo di lavoro.

Il servizio di Protezione e Prevenzione SI RIUNISCE PERIODICAMENTE per aggiornare i documenti e programmare i piani di attuazione specifici.

Nella scuola gli ALLIEVI sono considerati alla stregua dei LAVORATORI quando sono impegnati in attività di laboratori che comportano l'uso di attrezzature e macchinari; sono considerati come UTENTI DEL SERVIZIO SCOLASTICO quando svolgono normale attività didattica. Anch'essi però, come tutti gli altri lavoratori della scuola sono tenuti allo scrupoloso RISPETTO DELLE NORME e delle indicazioni prescritte, ma sono tenuti anche a COLLABORARE sia nella segnalazione di pericoli, problemi o consigli, sia nella buona riuscita delle operazioni di simulazione o reale evacuazione.



1. IL PANICO: COME SUPERARLO

In molte situazioni di emergenza che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone, le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al panico.

Il panico si manifesta con reazioni emotive, come timore e paura, oppressione. Ansia, emozioni convulse, manifestazioni isteriche, e con reazioni dell'organismo, come accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa o vertigini. Questa particolare condizione dell'uomo fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi tramite:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- la fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti, ed affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Il risultato è che tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno, dannoso e deprecabile, risulta utile progettare e realizzare un piano di evacuazione che contribuisce a controllare comportamenti irrazionali, creando uno stimolo alla fiducia di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente autocontrollo per evitare comportamenti atti a evitare confusione e sbandamento.

2. LE POSSIBILI EMERGENZE

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

∅ emergenze esterne:

- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola.
- Terremoto.
- Emergenza tossico – nociva.
- Alluvione.
- Attacco terroristico.

∅ emergenze interne:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico.
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- Fuga di gas.
- Allagamento.
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.



3. LA NOSTRA SCUOLA

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire e utilizzare correttamente il piano di evacuazione. La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare:

- le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio;
- le strutture e gli impianti di sicurezza;
- i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola.

IDENTIFICAZIONE DELLE VIE D'USCITA E DEFINIZIONE DELLE ZONE

Sono state definite delle zone all'interno di ogni piano della scuola al fine di assegnare, ad ognuna di esse, un percorso d'uscita e una via di fuga alternativa, tenendo conto della popolazione di zona e delle dimensioni modulari delle scale e delle uscite.

In caso di evacuazione è necessario seguire i percorsi indicati dalle vie di fuga. Tali percorsi sono riportati nelle planimetrie presenti in tutti i locali della scuola. **(Si allegano quattro planimetrie che indicano i tre punti di raccolta e le vie di esodo da seguire rigorosamente in caso di emergenza).**

Sulle planimetrie sono riportate le vie di fuga di pertinenza di ciascuna zona che portano al punto di raccolta esterno all'edificio.

4. ORDINE E SEGNALI DI EVACUAZIONE

Ordine di evacuazione: deve essere emanato dal PRESIDE (Coordinatore Emergenze) o da un suo sostituto. Solo in caso di situazione di pericolo per una emergenza interna e di impossibilità a mettersi in contatto con il Preside tramite comunicazione telefonica, l'avviso sarà dato dal personale che per primo si accorge dell'evento.

SEGNALE DI EVACUAZIONE: suono modulato oppure 3 suoni di campana prolungati.

SEGNALE DI FINE EMERGENZA: suono intermittente 10 secondi.

Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno il numero 210, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

Sono al _____ piano, classe _____ è in atto una emergenza (incendio/tossica/ _____)
nell'area seguente _____, esistono / non esistono feriti.

Attendere quindi istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO:	
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENEL	800-630816
PROVINCIA PRATO	0574-534309



5. ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AGLI ALLIEVI

In ogni classe devono essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- a) un ragazzo apri - fila ed un sostituto, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- b) un ragazzo chiudi -fila ed un sostituto, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
- c) due aiutanti: hanno il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere la zona di raccolta. Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

6. PROCEDURE OPERATIVE: IL PERSONALE DOCENTE

Gli insegnanti devono:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di sicurezza, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e gli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione;
- intervenire prontamente nel caso dovessero manifestarsi situazioni di panico;
- fare osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- controllare che gli allievi apri-fila, chiudi-fila e gli aiutanti, eseguano correttamente i compiti assegnati;
- in caso di evacuazione l'insegnante uscirà per ultimo dall'aula portando con sé il registro di classe per effettuare, appena giunti in area sicura, un controllo delle presenze degli alunni;
 - una volta raggiunta l'area di raccolta e fatto il controllo delle presenze, compilare il modulo di evacuazione e comunicare eventuali dispersi o feriti al servizio di pronto soccorso;
- se vi sono allievi disabili, curare le operazioni di sfollamento attenendosi alle procedure stabilite per gli alunni in difficoltà e predisporre la loro uscita in coda alla classe;
- essere consapevoli che dal comportamento dell'insegnante dipende la sicurezza degli allievi.

7. PROCEDURE OPERATIVE: GLI ALLIEVI

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di ogni oggetto personale (libri, cartelle, ecc.) e prendere solamente, se a portata di mano, un indumento per coprirsi dal freddo;
- disporsi in fila evitando il vociare, grida e richiami, la fila sarà aperta dai due compagni apri-fila e chiusa dai due chiudi-fila;
- rimanere collegati tra loro secondo le seguenti modalità: gli allievi escono dall'aula in fila indiana e tenendosi per mano, oppure appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti. Un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'apri-fila si accerta che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano di evacuazione,
 - mantenere ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
 - seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
 - camminare in modo sollecito, senza correre e senza spingere i compagni;
 - collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
 - attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione del piano;



· portarsi nelle aree di raccolta sicuri ed aspettare nuove comunicazioni.

8. COMPORTAMENTO GENERALE NEL MOMENTO DELL'EMERGENZA

Quando si sente il segnale di emergenza, ogni occupante la scuola deve seguire un comportamento ben preciso. Ogni eccesso di zelo può essere inevitabilmente di ostacolo; Attenersi a quanto è previsto e cercare di realizzarlo nel minor tempo possibile, con calma e senso di responsabilità;

E' FONDAMENTALE NON CEDERE AL PANICO

La conoscenza delle norme di comportamento permette di mantenere la calma. Per questo motivo, ognuno deve essere in grado di eseguire correttamente quanto previsto dal piano di evacuazione.

SE CI SI TROVA IN AULA

Quando suona il segnale di evacuazione, l'insegnante, senza perdere tempo a sincerarsi cosa stia accadendo, inviterà gli alunni ad alzarsi ordinatamente ma velocemente. Senza provocare ingorghi li fa uscire dalla classe indirizzandoli verso l'uscita di emergenza segnalata (vedi segnaletica di sicurezza). Solo se i locali sono invasi dal fumo o l'aria è irrespirabile aprire le finestre, altrimenti è contro produttivo. Le correnti d'aria porterebbero nuovo ossigeno per alimentare un eventuale incendio. Questa decisione spetta all'insegnante. Se nell'attimo nel quale la scolaresca si accinge ad uscire dall'aula, sta sfilando un'altra classe, attendere, ed incolonnarsi dietro ad essa.

L'insegnante deve prendere il registro di classe che contiene il modulo di evacuazione.

SE CI SI TROVA NEI LABORATORI

L'insegnante si prende cura dell'incolumità degli studenti, coordinando l'allontanamento ordinato nella giusta via di uscita.

L'assistente tecnico, nei limiti delle sue possibilità, farà in modo che il laboratorio non diventi ulteriore fonte di pericolo.

- Disattivare l'alimentazione elettrica, gli impianti idraulici, gas, macchine, ecc.
- Chiudere eventuali finestre, se non vi è pericolo di soffocamento.
- Prima di abbandonare la scuola, chiudere le porte accertandosi che non vi sia alcuno nel laboratorio senza bloccarle.

SE CI SI TROVA NEI CORRIDOI

Tutti gli alunni e gli insegnanti che al momento dell'allarme si trovano nei corridoi o nei servizi igienici, devono al più presto, se è possibile, raggiungere i loro compagni in aula. Per gli studenti: se l'aula è nella direzione della calamità, seguire le vie di fuga segnalate e raggiungere la più vicina via di uscita e incolonnandosi con le persone che stanno uscendo senza spintonarsi e intralciarsi. Raggiunta l'area di raccolta nella zona sicura, si rimane con la classe con la quale si è usciti, facendolo presente all'insegnante.

EVITARE DI INGOMBRARE LE VIE DI FUGA CON OGGETTI, O FERMANDOSI.

CONSEGNA DEI MODULI DI EVACUAZIONE COMPILATI

Raggiunta la zona sicura l'insegnante verifica che la scolaresca sia al completo, quindi compila il modulo di evacuazione che si trova nel registro, e la fa pervenire tramite il ragazzo chiudi - fila al Centro di coordinamento, ubicato nell'area di raccolta.



MODULO DI EVACUAZIONE

I.P.S.I.A. "G. MARCONI" di PRATO

Data _____ INSEGNANTE _____

AREA DI RACCOLTA:

CLASSE _____ PIANO/AULA _____

A) n° ALLIEVI DELLA CLASSE _____

B) n° ASSENTI _____

C) n° PRESENTI _____

D) n° DISPERSI _____

Nomi dispersi: 1) _____ 2) _____
3) _____ 4) _____

E) n° FERITI _____

Nomi feriti: 1) _____ 2) _____
3) _____ 4) _____

Dalla prova di controllo risulta: $A = B + C + D + E$? SI o NO (barrare si o no)

N° ALUNNI DI ALTRE CLASSI _____

1) _____ 3) _____ 5) _____
2) _____ 4) _____ 6) _____

FIRMA DI AVVENUTA CONSEGNA AL COORDINAMENTO _____

FIRMA DI AVVENUTA RICEZIONE COORDINAMENTO _____



ISTRUZIONI DI SICUREZZA	
	Al segnale di allarme:
⇨	Mantieni la calma
⇨	Interrompi immediatamente ogni attività
⇨	Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri abiti o altro)
⇨	Incolonnati dietro l'apri - fila e dietro il compagno stabilito
⇨	Ricordati di non spingere non gridare non correre
⇨	Segui le vie di fuga indicate
⇨	Raggiungi la zona di raccolta assegnata



COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	
Se ti trovi in un luogo chiuso	
⇨	Mantieni la calma
⇨	Non precipitarti fuori
⇨	Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
⇨	Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
⇨	Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
⇨	Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore, seguendo le istruzioni di sicurezza per l'evacuazione
Se sei all'aperto	
⇨	Allontanati dall'edificio, dalle linee elettriche, dagli alberi, dai lampioni
⇨	Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto strutture stabili, come una panchina
⇨	Non avvicinarti ad animali spaventati





COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO	
⇒	Mantieni la calma
⇒	Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
⇒	Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
⇒	Apri la finestre e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso
⇒	Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati a terra perché il fumo tende a salire verso l'alto



COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA	
(es. incendio esterno, perdita di sostanze da mezzi di trasporto, nube tossica)	
In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati:	
⇒	Mantieni la calma
⇒	Tutti devono rientrare nella scuola
⇒	Chiudi le finestre, le prese d'aria presenti in classe, sigilla gli interstizi con panni possibilmente bagnati;
⇒	Sdraiati a terra tenendo un fazzoletto, meglio se bagnato, sul naso
⇒	Resta in attesa di soccorso e di eventuali ordini di evacuazione





NORME DI SICUREZZA

COMPORAMENTO NELLE AULE	
⇨	la sistemazione dei banchi nelle aule deve essere tale per cui sia sempre presente un corridoio centrale di almeno 90 cm; tale distanza deve essere rispettata anche tra la cattedra e la prima fila di banchi, per permettere una sicura ed ordinata evacuazione in caso di emergenza
⇨	evita di dislocare i banchi nell'immediata vicinanza dalla porta
⇨	riponi zaini e cartelle in modo che non intralcino il passaggio
⇨	controlla e studia attentamente la piantina e il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza e la zona di raccolta
⇨	non imbrattare, coprire, manomettere o rimuovere la segnaletica e le planimetrie
⇨	non sederti sulla sedia in equilibrio precario
⇨	se sei l'ultimo ad uscire e la luce è accesa, spegnila
⇨	se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante

COMPORAMENTO NEI LABORATORI		
⇨	non lavorare mai solo	
⇨	è assolutamente vietato mangiare, bere, accendere fiamme libere, fumare	
⇨	nella esecuzione delle esperienze ed esercitazioni rispetta puntualmente le indicazioni fornite dall'insegnante e dai manuali	
⇨	se non hai capito istruzioni e procedure, chiedi ulteriori spiegazioni	
⇨	cura la tua attività per la tutela della salute propria e altrui	
⇨	non utilizzare le attrezzature come gioco o in modo improprio	
⇨	usa i dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, ecc.);	
⇨	usa solo i materiali messi a disposizione	
⇨	terminate le lezioni spegni le attrezzature e le macchine usate lasciando il posto di lavoro pulito e ordinato	
⇨	se non ti senti "in forma", avverti l'assistente tecnico o l'insegnante	
⇨	se noti un principio di incendio, senti odore di gas, se avviene un guasto di natura elettrica, se ti infortuni, avverti l'insegnante	

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si riporta una significativa selezione dei segnale di sicurezza:

Segnali di divieto



vietato fumare



vietato usare
fiamme libere



vietato ai
pedoni



divieto di
spegnere con
acqua



acqua non potabile

Segnali di Avvertimento



materiale infammiabile



materiale
esplosivo



sostanze
velenose



sostanze
corrosive



sostanze inferte

Segnali di Salvataggio



direzione uscita
d'emergenza



uscita
d'emergenza



freccia di
direzione



pronto
soccorso



scale d'emergenza

Segnaletica Antincendio



allarme antincendio



estintore



estintore
carellato



naspo



idrante



Questo MANUALE DELLA SICUREZZA contiene informazioni relative ai rischi che incontri durante la tua attività di studente all'interno dell'Istituto.

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è complementare all'ordinamento di Istituto.

Il MANUALE DELLA SICUREZZA è personale, a lettura obbligatoria e costituisce documento di informazione ai sensi del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO-REGGENTE

Rolando Casamonti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)